

NIDO D'INFANZIA CITTÀ' NEL BOSCO

ANNO EDUCATIVO 2024-25.

CALENDARIO SCOLASTICO

Il Calendario scolastico del servizio fa riferimento alla Delibera Giunta Regionale 279 del 7/04/2014 e successiva modifica Delibera Giunta Regionale 288 del 27/03/2017. Una copia dello stesso viene consegnata alle famiglie.

ORARI FUNZIONAMENTO SERVIZIO

Dalle 7:30 alle 13:30 senza nanna. Con uscita dalle 13:15 entro le 13:30.

Dalle 7:30 alle 15:30 con nanna. Con uscita dalle 15:15 entro le 15:30.

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI DI BAMBINI/E

La Città nel bosco accoglie bambini/e a partire dal compimento di un anno di età. Essendo il nostro un servizio che svolge un percorso di continuità con l'Infanzia la Margherita ogni anno riprende il proprio percorso con un piccolo gruppo che pian piano cresce con l'arrivo dei nuovi iscritti; questo perché i bambini/e che hanno compiuto i tre anni scendono all'infanzia. A settembre abbiamo quindi iniziato con cinque bambini e siamo partiti con gli ambientamenti. Entro dicembre il gruppo sarà composto da 11 bambini. Di cui sette femmine e quattro maschi di età eterogenea nati negli anni 2022 e 2023. Sono previste in riferimento all'età dei bambini/e due educatrici, una di ruolo e un'altra a supplenza/incarico. Le educatrici turnano settimanalmente sul servizio con orario 7:30/13:30 e/o 9:30/15:30. È inoltre presente una collaboratrice ad incarico con turnazione oraria in ingresso alle 7:30 e/o 8:12 con copertura giornaliera di sette ore e 12 minuti. Il grande gruppo dei bambini (undici) viene suddiviso in due sottogruppi dopo la colazione con un'educatrice ciascuno per recarsi nella stanza prevista per le attività. Abbiamo scelto come modalità di lavoro non il gruppo fisso con un'educatrice -a parte nel primo periodo dell'ambientamento-, ma una composizione variabile nella presenza dei rispettivi gruppi che tiene in considerazione dell'età anagrafica dei bambini/e stessi. Questo per favorire un tutoring fra grandi e più piccoli e per permettere l'intrecciarsi di relazioni fra adulti e bambini che tenga conto che il nostro è un gruppo che ha ambientamenti anche nel periodo di gennaio/ febbraio.

STRUTTURA ARCHITETTONICA SERVIZIO

Vede insieme nido e scuola dell'infanzia (La Margherita) ed è il primo elemento che ci consente di progettare in un'ottica di continuità e discontinuità quotidiane. Il progetto snoda le sue specificità attraverso gli spazi, i tempi, i materiali, gli adulti e i bambini in un agire e in un essere insieme ogni giorno. È essenziale in tale contesto a nostro avviso, individuare strategie di scambi condivisi che divengono significativi in una storia sociale costruita insieme ed inoltre strategie di raccordo con l'intenzione di favorire il passaggio dei bambini dal nido all'infanzia centrate su un concetto di coerenza educativa. L'adozione di tale paradigma comporta il riconoscimento delle specificità del nido e della scuola dell'infanzia, ma anche un andare oltre, verso stili educativi congruenti costruiti su valori comuni di riferimento a favore di un percorso che accompagna i bambini e le bambine nella costruzione della propria identità. L'obiettivo che sottende tale scelta è quello di evitare come talvolta accade che nel passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, il bambino/a viva una discontinuità non sostenuta e quindi destabilizzante.

FINALITÀ' EDUCATIVE E OBIETTIVI SPECIFICI

La Città nel bosco promuove il processo di crescita dei bambini/e quali soggetti attivi, in una dimensione olistica di integrazione con i pari, gli adulti e l'ambiente. Ciò per consentire a *tutti e ciascuno* nel rispetto della diversità, di conseguire i traguardi di sviluppo per quanto riguarda l'identità, l'autonomia, le abilità, le competenze, l'avvio alla cittadinanza. A tal fine proponiamo, nei confronti dei bambini/e, un ambiente rispettoso dei loro spazi e tempi personali. Nei confronti delle famiglie ci poniamo come un luogo che affianca le stesse nel processo di crescita dei propri figli/e, accogliendone le specifiche storie di vita e promuovendo un'alleanza educativa che sia alimentata da un dialogo di scambio e da una partecipazione attiva al servizio nella quotidianità e in momenti strutturati specifici.

PRINCIPI DI RIFERIMENTO

IDEA DI BAMBINO *Ciascun bambino è un soggetto unico e irripetibile, con una propria relazione col mondo ed una storia personale che prende forma nel contesto familiare e, a partire da esso, nell'ambiente sociale. I bambini sono portatori di diritti universali e di diritti specifici, in particolare di quello ad un'educazione di qualità fin dalla nascita. (Orientamenti Nazi. per i servizi educativi per l'infanzia)*

DIRITTO AL BELLO, ALLA CURIOSITÀ', ALLA SCOPERTA

“È la bellezza in tutte le sue forme che aiuta l'uomo interiore a crescere”.

(M. Montessori)

Ambienti curati e predisposti con materiali stimolanti e con lignaggi plurimi di scoperta che tengano conto della naturale curiosità di creazione del pensiero dei bambini. Attenzione ai tempi personali e sociali. Tutto ciò rende le esperienze quotidiane dei bambini/e ricche e emozionanti e sostiene il loro benessere psicofisico.

DIRITTO AL GIOCO

L'articolo 31 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia recita: *“Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica... (omissis)”*. Riteniamo che il diritto al gioco difende il diritto dei bambini ad avere un'infanzia, a poter sperimentare e imparare grazie ad attività ludiche. A poter formare il proprio carattere e la propria personalità nel modo migliore per loro: giocando. Il gioco, è un'attività fondamentale per ogni bambino. Gli consente di sperimentare ed elaborare attivamente la rappresentazione della realtà esterna, di imparare a conoscere sé stesso e il mondo circostante. Il gioco è un'attività seria, improduttiva che permette di iniziare a consolidare le prime forme di autocontrollo e di interazione sociale. Per questa ragione le esperienze svolte alla Città nel bosco sono tutte collegate dal “filo rosso” del gioco e si propongono di sollecitare e rilanciare le scoperte che partono dai bambini/e stessi.

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

Il nostro servizio è costituito su due piani. Dal primo al secondo si accede tramite una scala interna. Al piano terra abbiamo l'ingresso, la stanza di riferimento della scuola dell'infanzia che è anche stanza del gioco simbolico e stanza dove avviene il pranzo su due turni orari per entrambi i servizi. Per il nido dalle 11:15 alle 12:15. La stanza della nanna dell'infanzia e il bagno. Dalla stanza di riferimento dell'infanzia si accede anche al nostro giardino che rimane sul lato posteriore dell'edificio scolastico. Al piano superiore abbiamo la stanza di riferimento del nido, la piazza, la stanza delle poste, il laboratorio e il bagno del nido. Ogni spazio

è pensato e predisposto in relazione alle esigenze di autonomia, identità, relazione, cura, senso di appartenenza per offrire ai bambini/e luoghi di vita abitati stimolanti e rassicuranti. Lo spazio come sappiamo non è mai neutro, ma veicola pensieri e azioni per cui la predisposizione degli spazi, la scelta dei materiali e la cura degli stessi sono valori di riferimento importanti che sostengono le esplorazioni di apprendimento e scoperta dei bambini/e ponendosi come spazi facilitanti le dinamiche relazionali fra gli stessi. I materiali offerti ai bambini/e rispondono alle loro esigenze di sperimentazione libera in quanto rientrano nei “materiali intelligenti” di cui parla M. Guerra, ossia tutti quei materiali di scarto di natura industriale o naturale ricchi perché liberi di essere manipolati senza un percorso predefinito. Tutto ciò sostiene l’immaginario e alimenta la naturale curiosità e divergenza del pensiero infantile. Gli spazi vengono utilizzati dai due servizi presenti attraverso una rotazione degli stessi organizzata dal gruppo di lavoro che è giornaliera e che permette quindi a tutti e ciascuno di poter fare le diverse esperienze che ognuno degli stessi offre. I tempi sono fluidi e lenti e scanditi attraverso le routine quotidiane che costituiscono la cornice della nostra giornata educativa.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

Tale organizzazione basata sulle routine risponde non solo a esigenze di tipo pratico-operativo, ma assume soprattutto una forte valenza pedagogica in quanto è volta a fornire ai bambini/e dei punti di riferimento esterni sicuri e costanti. Le routine facilitano la memorizzazione di sequenze di azioni comuni che rendono i bambini/e partecipi a livello cosciente di gesti e comportamenti. Gli stessi vivono le routine con piacere, in un clima di condivisione, con la sicurezza che proviene dai gesti abituali, dal rispetto di orari consueti, sanno cosa aspettarsi e partecipano attivamente, attratti sia dalla riproposizione di azioni conosciute, che da piccole novità e cambiamenti che le educatrici introducono col tempo.

Accoglienza dalle 7:30 alle 9:00. Avviene nella stanza di riferimento del nido. A partire dal mese di gennaio nella stanza di riferimento dell’infanzia, tale scelta di essere insieme al mattino rientra nel percorso sulla continuità che permette ai bambini/e e alle famiglie di costruire nella quotidianità una conoscenza fatta di rituali condivisi e di una relazione che ogni giorno tesse la trama dell’essere insieme. Alle 8:30 circa l’educatrice con i bambini/e del nido sale nella propria stanza di riferimento.

Dalle 9:05 alle 9.45 break è un momento pensato non solo per mangiare, ma per ritrovarsi assieme. Un bambino/a a turno dopo la conta fa il cameriere ossia si occupa dei propri amici aiutando l'adulto di riferimento nel predisporre tutto l'occorrente per la colazione. La stessa è diversa ogni giorno con latte e/o tè, biscotti e/o frutta che vengono forniti da una mensa esterna su di una dieta seguita dalla Dott.ssa nutrizionista. Dopo la colazione facciamo il gioco del Chi c'è e chi manca e cantiamo su scelta dei bambini/e alcune canzoncine.

Dalle 9:45 alle 10:45 attività esplorativa in sottogruppo secondo la modalità organizzativa di rotazione degli spazi di gioco del servizio. Ciascuna delle due educatrici si reca con il piccolo gruppo nello spazio per la stessa.

Dalle 10:45 alle 11:00 un gruppo va in bagno per prepararsi al pranzo

Dalle 11:00 alle 11:15 l'altro gruppo va in bagno, mentre il primo scende al piano terra aspettando il secondo gruppo per andare a pranzo aiutato dai collaboratori.

Dalle 11: 20 alle 12:15 avviene il pranzo. I bambini a turno svolgono il ruolo del cameriere aiutando le educatrici nel predisporre la tavola. Lo stesso ha un menù che viene consegnato alle famiglie e preparato con la supervisione della nutrizionista. La nostra scuola ha la mensa esterna. Il servizio ha una cucina dove avviene lo sporzionamento dei pasti prima della somministrazione.

Alle 12.20 Dopo il pranzo il gruppo risale al primo piano accompagnato dalle educatrici e dai collaboratori e si prepara per la nanna. La stessa avviene nella stanza di riferimento del nido dove vengono posizionati i lettini con le copertine personali. I bambini che dormono saranno otto entro novembre, i tre che escono entro le 13:30 rimangono nella stanza della nanna con le educatrici fino all'arrivo dei genitori.

Alle 14:45 i bambini/e vengono svegliati e dopo aver riposto le copertine in bagno nel mobiletto, il gruppo scende per la riconsegna.

Entro le 15:30 uscita dei bambini che dormono.

MODALITÀ' PREVISTE PER L'AMBIENTAMENTO

Per il bambino/a l'ambientamento rappresenta l'entrare a far parte di un ambiente sociale nuovo, allargato rispetto a quello familiare vissuto fino ad ora, significa vivere un'esperienza emotivamente ricca di sentimenti contrastanti: desiderio d'incontro, avvicinamento, interesse nei confronti di spazi, oggetti e bambini/e non

conosciuti, ma anche momenti di nostalgia e bisogno di sostegno da parte dell'adulto. Il nostro servizio sceglie come modalità l'ambientamento svolto da un'educatrice di riferimento con due bambini alla volta con i rispettivi famigliari che li accompagnano che vengono accolti nei primi giorni con orari differenti e progressivamente con lo stesso orario. Lo stesso presenta una gradualità oraria di presenza che fa sperimentare l'intera giornata educativa, ciò permette di comprendere, riconoscere e prevedere ciò che accade consentendo al bambino/a di sentirsi sicuro e vivere in benessere l'esperienza. Al tempo stesso permette alla famiglia di vedere cosa accade al nido e di costruire fin dall'inizio di una relazione di scambio fra educatrice e genitore/famiglia che è fondamentale per un buon percorso/ processo di crescita di educazione/formazione condivisa. La quotidianità dell'incontro nell'ambientamento su situazioni di vita che coinvolgono fortemente la sfera affettiva consente di gestire le naturali situazioni di ansia da distacco. Accogliere un bambino al nido significa accogliere un'intera famiglia, ed il bambino/a per accogliere il nuovo contesto ha bisogno di "sentire" il sostegno dei genitori, di "sentire" che essi credono nel nido e nelle persone che lo abitano. Il ruolo principale del genitore durante questo delicato momento è quindi quello di essere la "base" da cui il bambino/a trae la sicurezza che gli è necessaria per conoscere fisicamente ed emotivamente il contesto-nido. Anche per l'educatrice di riferimento l'ambientamento rappresenta un momento particolarmente carico di emozioni, accogliere un nuovo gruppo di bambini ed i loro genitori è una responsabilità di cui si è ben consapevoli, accogliere le diversità nel rispetto di ognuna di esse, entrare nel loro mondo in punta di piedi, permettendo ai bambini e alle famiglie di acquisire pian piano fiducia, richiede sensibilità, disponibilità e discrezione.

FORME CONTINUITÀ' NIDO-INFANZIA

È fondamentale fornire al bambino un filo conduttore coerente che gli restituisca il senso della sua crescita nel graduale cambiamento, in cui le acquisizioni e le esperienze precedenti siano riconosciute e valorizzate e costituiscano la base su cui si innestano proposte nuove. La coerenza educativa comporta allora una visione unitaria dell'infanzia pur nella specificità di ciascuna istituzione. Ciò significa assumere un approccio olistico sia rispetto all'idea di sviluppo del bambino, concepita in un'ottica evolutiva zero-sei anni, sia rispetto ad un'idea di apprendimento che vede interconnesse e interdipendenti le sue diverse dimensioni: cognitiva, affettiva, relazionale. Nella specificità dei rispettivi servizi riteniamo

basilare costruire un clima di fiducia reciproca all'interno del gruppo di lavoro (nido-infanzia) andando ad esplicitare i temi educativi cruciali: lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia del bambino, la funzione del gioco, gli aspetti di cura e di relazione, le competenze, ecc. Si tratta di occasioni che consentono di riflettere, a partire dalle proprie pratiche, sui convincimenti e valori espliciti e impliciti, andando oltre le "etichette" per costruire un linguaggio autenticamente comune.

In particolare nel nostro servizio vengono svolte le seguenti azioni:

- x La prima assemblea la facciamo con il gruppo di lavoro al completo poi dopo aver presentato il progetto comune della scuola (0/6) ci dividiamo nei due gruppi nido/infanzia per parlare delle specificità del singolo servizio.
- x Accoglienza al mattino condivisa fino alle 8:30 circa poi i gruppi vanno nelle proprie stanze di riferimento a partire dal mese di gennaio.
- x Iniziative laboratoriali e uscite con i genitori e bambini sul territorio assieme nido/infanzia.
- x Consiglio dei servizi unico per il servizio con genitori presenti in rappresentanza dei due servizi.
- x Dal mese di gennaio/febbraio percorso più specifico di continuità che vede un piccolo gruppo 2/3 bambini/e del nido scendere a rotazione per giocare con i bambini/e dell'infanzia dei tre anni una volta a settimana.
- x Rotazione degli spazi della scuola da parte dei due servizi.

Queste azioni ci consentono di far conoscere ai bambini/e non solo gli spazi, ma anche i diversi stili professionali e relazionali degli educatori/ insegnanti entrando a piccoli passi in dimensioni diverse di crescita. Questo ci facilita molto nella narrazione del passaggio perché si tratta di bambini/e e famiglie in parte già conosciuti. Quello che poi facciamo è confrontarci in gruppo con un colloquio che tiene conto di alcune aree di osservazione in particolare i processi di maturazione personale (autonomia, identità, relazioni) e i processi cognitivi (linguaggio, corporeità).

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

Fin dalla legge (Lex.n.1044/71) istitutiva dei servizi la partecipazione alla gestione sociale è stata ritenuta fondamentale. Tale pensiero è cresciuto nel tempo sempre di più acquisendo una cornice istituzionale. Ogni anno si svolgono presso il nostro

servizio in genere entro novembre, le elezioni del Consiglio dei servizi organo di raccordo fra famiglie e educatrici e in stretto dialogo con la rete del Sistema integrato. La partecipazione, intesa come sentirsi parte attiva di un percorso va costruita e sostenuta, alimentata nel tempo, questo perché riteniamo che condividere tra adulti diversi, famiglie e personale del servizio, la crescita e l'educazione di un bambino/a piccolo/a è un'azione non facile che richiede la messa in atto di una dinamica relazionale complessa. Occorre trovare modalità di incontro, di scambio, significa creare spazi fisici e mentali che aiutino a conoscersi basandosi su di un ascolto attivo privo di pregiudizi.

Nel nostro servizio le pratiche proposte sono le seguenti:

- x Assemblea di apertura quando tutto il personale si presenta ai nuovi genitori e gli stessi visitano il servizio.

- x Incontri di sezione, con cadenza trimestrale, per confrontarsi con i genitori della vita dei bambini/e al nido. Contenuti privilegiati sono la vita del gruppo sezione e le linee di lavoro con il gruppo, illustrate anche attraverso un power point.

- x Colloqui individuali con ogni famiglia, prima e dopo l'ingresso del bambino/a al nido, richiesti dalla famiglia o proposti dagli educatori, rivolti a costruire un dialogo tra educatori e genitori.

- x Pomeriggi laboratoriali inerenti al percorso educativo svolto o comunque per contribuire concretamente alla crescita del servizio sollecitando un senso di appartenenza ad esso. In questi incontri si costruiscono giochi, si ristrutturano ambienti, si realizza una manutenzione degli arredi.

- x Feste. Oltre a quella di fine anno, nel nostro servizio si svolgono quelle di Natale, Carnevale, con i nonni. Genitori ed educatori preparano insieme le stesse durante i laboratori specifici.

DAL PROGETTO AL PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso educativo del nostro servizio vede tanti percorsi che si intrecciano insieme durante l'arco dell'anno. Ognuno di questi va pensato non come un qualcosa di separato, ma come diverse modalità e tecniche utilizzate per sperimentare insieme ai bambini/e il mondo, in riferimento ai diversi linguaggi che sono presenti nel nostro sistema simbolico-culturale. Attraverso molteplici

esperienze di carattere ludico, i bambini/e esplorano, manipolano, costruiscono, disegnano, fanno previsioni, elaborano ipotesi e spiegazioni, parlano, ascoltano e si ascoltano. Si svolgono in ambienti (angoli, laboratori, ecc.) che sono strutturati in maniera flessibile. L'organizzazione delle attività si fonda su una continua e responsabile flessibilità, riguardo alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, oltre che alle motivazioni e agli interessi dei bambini.

Percorso accoglienza

Nei mesi da settembre a novembre (in genere) i bambini/e affrontano un momento particolare e molto delicato della loro vita, l'ambientamento al nido. Imparano a conoscere un nuovo ambiente diverso da quello familiare, nuove figure esterne alla famiglia, e nuovi amici ai quali relazionarsi. Iniziano ad assaporare le regole della socialità: rispettare i tempi di ognuno, il proprio turno per scendere le scale oppure il condividere un gioco (non è solo ma è di "tutti"). Il gioco del "Buongiorno, è un rituale importante per i bambini/e, in quanto gli stessi imparano a riconoscersi e a riconoscere l'altro. Nel gruppo, non ci sono solo io, ma ci sono anche gli altri.

Percorso lettura

Il libro rappresenta uno strumento idoneo ad aprire una "finestra sul mondo", utile cioè a concorrere al superamento di pregiudizi e a favorire la convivenza e l'inserimento sociale. Grazie alla "comunicazione" si possono creare ponti tra culture e realtà diverse, nel rispetto dei diritti e dell'uguaglianza di tutti i bambini.

Percorso di esplorazione e di scoperta dei diversi materiali con diverse tecniche.

Percorso motorio

Percorso sull'orto e sulla natura

L'ambiente esterno per le sue caratteristiche rappresenta un luogo speciale di esplorazione e conoscenza che consente ai bambini di fare esperienze guidate da un approccio osservativo con tempi lenti e distesi.

Per quanto attiene alla programmazione di quest'anno ossia il percorso tematico che affrontamento al momento si tratta ancora di delinearlo nello specifico perché lo stesso nasce e si sviluppa dalle sollecitazioni e dai bisogno manifestati dal gruppo che stiamo creando e quindi dai bambini e dalle bambine che quest'anno frequenteranno la Città nel bosco.

FORME DI DOCUMENTAZIONE E VERIFICA DEL PROGETTO:

Nel servizio vengono utilizzati alcuni strumenti per documentare e narrare il percorso/ processo di crescita dei bambini/e.

- ✓ Osservazione sistematica. Strumento utilizzato narrazione contestualizzata.
- ✓ Fotografie. Strumento utilizzato macchina fotografica.
- ✓ Filmati audio. Strumento utilizzato macchina fotografica in modalità video.

Gli ambiti di osservazione sono:

Il bambino bambino, il gruppo e il percorso educativo.
Le aree privilegiate dall'osservazione sono: il gioco, la relazione e la comunicazione.

Le educatrici svolgono un'osservazione iniziale, in itinere e finale di ciascun bambino/a; ciò permette di annotare i progressi di ognuno nell'ambito linguistico, motorio, cognitivo e relazionale, ma anche rispetto a situazioni particolari vissute dai bambini: dall'espressione di un disagio ad una preferenza nelle attività svolte, ad uno scambio verbale particolarmente significativo.

La fase iniziale è un'attenta osservazione da parte delle educatrici dei bisogni dei bambini che servirà a programmare le attività e a definire gli obiettivi generali e specifici in riferimento anche alle tappe di sviluppo dei bambini.
In itinere il percorso educativo verrà sottoposto a verifica non solo attraverso le osservazioni delle educatrici ma anche raccogliendo i traguardi che i bambini/e raggiungono secondo i loro specifici tempi.
Le osservazioni raccolte saranno poi oggetto di elaborazione, confronto e riflessione a livello di gruppo di lavoro ponendo al centro della stessa il bambino/a nella sua globalità e specificità dei personali percorsi di crescita e di sviluppo.

Le foto e i video fatti durante l'anno vengono utilizzati per la realizzazione del Librone che narra il percorso del gruppo.